

Ordinanza del Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato per l'emergenza sisma del 20 e 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012 n. 74 convertito in legge n. 122 del 1° agosto 2012) 19 aprile 2017 - n. 306

Approvazione e finanziamento del progetto identificato con ID n. 36 nell'ordinanza 18 novembre 2016 n. 266 «Piano degli Interventi Urgenti per il Ripristino degli Immobili Pubblici Danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012 - aggiornamento 3» ed avente per oggetto: «opere di riparazione del passaggio pubblico di piazza Folengo a San Benedetto Po»

IL COMMISSARIO DELEGATO

Viste:

- la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012, con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza per la durata di 60 giorni, ovvero fino al 21 luglio 2012, in conseguenza dell'evento sismico del 20 maggio 2012 che ha colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova;
- la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 30 maggio 2012, con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza per la durata di 60 giorni, ovvero fino al 29 luglio 2012, in conseguenza dell'evento sismico del 29 di maggio 2012 che ha colpito, oltre alle province sopra indicate, le province di Reggio Emilia e Rovigo.

Vista la legge 1 agosto 2012, n. 122 di conversione, con modificazioni, del d.l. 6 giugno 2012, n. 74 «Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012», con la quale:

- lo stato di emergenza, dichiarato con le richiamate deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 e del 30 maggio 2012, è stato prorogato fino al 31 maggio 2013;
- i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto sono stati nominati Commissari delegati per la ricostruzione;
- è stato istituito il Fondo per la ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati.
- è stato stabilito che i succitati Commissari delegati fissino, con propri provvedimenti adottati in coerenza con il d.p.c.m. di cui all'art. 2, comma 2 del d.l. stesso, le modalità di predisposizione e di attivazione di un Piano di interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici, con priorità per quelli adibiti all'uso scolastico o educativo per la prima infanzia, delle strutture universitarie, nonché degli edifici municipali, delle caserme in uso all'amministrazione della difesa e degli immobili demaniali o di proprietà degli enti ecclesiastici riconosciuti, formalmente dichiarati di interesse storico artistico ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al d.lgs. n. 42/2004 (art. 4, comma 1°, lett. a);
- si è stabilito che i succitati Commissari delegati individuino le modalità di predisposizione e di attuazione di un Piano di interventi urgenti per il ripristino degli edifici ad uso pubblico, ivi compresi archivi, musei, biblioteche e chiese, a tal fine equiparati agli immobili di cui alla lett. a) del d.l. stesso, stipulando, per la realizzazione di questi interventi, apposite convenzioni con i soggetti proprietari/titolari di edifici ad uso pubblico, al fine di assicurare la celere esecuzione delle attività di ricostruzione delle strutture ovvero di riparazione anche praticando interventi di miglioramento sismico, onde consentire la regolare fruibilità pubblica degli edifici medesimi (art. 4, comma 1, lett. b-bis);
- si è disposto che i succitati Commissari delegati individuino le modalità organizzative per consentire la pronta ripresa delle attività degli uffici delle Amministrazioni statali, degli Enti pubblici nazionali e delle agenzie fiscali nel territorio colpito dagli eventi sismici (art. 4, comma 1, lett. b).

Visto il d.l. 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazioni nella legge 7 agosto 2012 n. 134, che, all'art. 67-septies, che prevede l'applicazione del d.l. n. 74/2012 anche ai Comuni di Casalmaggiore, Casteldidone, Corte dei Frati, Piacenza, San Daniele Po e Robecco d'Oglio ove risulti l'esistenza di un nesso di causalità tra danni ed eventi sismici.

Dato atto che lo Stato di Emergenza è stato più volte prorogato nel tempo e - da ultimo -, con legge 26 febbraio 2016, n. 21 - sino alla data del 31 dicembre 2018.

Preso atto del disposto delle ordinanze del Commissario Delegato per l'emergenza sismica in Lombardia del maggio 2012:

- 13 agosto 2012 n. 3, con la quale - tra l'altro - è stata costituita la Struttura Commissariale di cui all'art. 1, comma 5°, del citato d.l. n. 74/2012 a supporto del Commissario stesso, suddivisa in due articolazioni, delle quali una incaricata dello svolgimento di attività a carattere amministrativo-contabile e l'altra delle attività a contenuto tecnico;
- 20 giugno 2014 n. 51, con la quale il commissario delegato ha disposto l'affidamento complessivo di tutte le attività per la predisposizione, l'attuazione ed il coordinamento delle attività operative di cui all'art. 1 del decreto legge 6 giugno 2012 n. 74, convertito con modificazioni nella legge 1 agosto 2012 n. 122, al dott. Roberto Cerretti, quale Soggetto Unico Attuatore.

Visti l'ordinanza del 26 gennaio 2015 n. 82 nonché gli atti del Soggetto Attuatore - decreto n. 31 del 27 gennaio 2015 e n. 107 dell'11 maggio 2015 - con cui è stata avviata la «ricognizione complessiva e finale di tutte le categorie di edifici pubblici o ad uso pubblico che alla data del 31 dicembre 2014 risultino ancora inagibili o danneggiati, propedeutica alla stesura del «Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012» previsto dall'art. 4, comma 1, lettere a) e b-bis), del d.l. 6 giugno 2012, n. 74 convertito con modificazioni dalla legge 1° agosto 2012, n. 122».

Visti:

- la scheda di segnalazione danno dell'11 marzo 2015 con cui il Comune attestava che l'edificio, non vincolato ai sensi del dlgs n. 42/2004, era parzialmente inagibile in conseguenza degli eventi sismici del maggio 2012 ed, altresì, quantificava il fabbisogno per la realizzazione degli interventi di riparazione e ripristino della sicurezza dei luoghi in € 80.000,00;
- l'ordinanza, 11 settembre 2015, n. 133: «Definizione del piano degli interventi per il ripristino degli immobili pubblici e degli edifici ad uso pubblico danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012, ai sensi dell'articolo 4, comma 1 lettere a) e b-bis) del decreto legge 6 giugno 2012, n. 74» dove tra le varie disposizioni, l'intervento relativo al passaggio pubblico di San Benedetto Po viene ricompreso tra quelli censiti da valutare per un danno stimato pari a € 80.000,00 senza rimborsi assicurativi o cofinanziamenti;
- il decreto del 2 febbraio 2016, n. 23 con il quale il Soggetto Attuatore, ai sensi del punto 5 dell'ordinanza n. 133/2015, approva gli esiti delle istruttorie in merito alla effettiva ammissibilità al contributo per tutti gli interventi presentati ai sensi dell'ordinanza n. 82/2015, considera l'intervento in oggetto ammissibile alla successiva fase di valutazione per un importo di progetto pari ad € 80.000,00;
- l'ordinanza del 18 novembre 2016, n. 266: «Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012 - aggiornamento 3», che inserisce il progetto inerente le «opere di riparazione del passaggio pubblico di piazza Folengo a San Benedetto Po» in «Allegato B: Progetti Ammessi in Corso di Progettazione» per un importo di progetto pari a € 80.000,00 ed un contributo concedibile pari a € 80.000,00.

Acquisito in data 30 novembre 2016, prof. n. C1.2016.006448, il progetto esecutivo con cui il Comune di San Benedetto Po propone interventi su tre corpi di fabbrica, per un importo complessivo pari a € 200.000,00, segnalando che il maggiore costo rispetto a quanto sommariamente previsto in precedenza è giustificata dal maggiore approfondimento sullo stato di fatto dell'immobile e dalla conseguente rivalutazione, in fase di progettazione esecutiva, della necessità di realizzare un intervento più esteso.

Preso atto della relazione istruttoria con cui la Struttura Commissariale dalla quale emerge come ammissibile il quadro economico di seguito riportato:

	QUADRO TECNICO ECONOMICO DI PROGETTO PRIMA DELLA GARA D'APPALTO	QUADRO TECNICO ECONOMICO AMMESSO DALLA STRUTTURA COMMISSARIALE PRIMA DELLA GARA D'APPALTO
LAVORI	€ 160.332,46	€ 160.332,46
SPESE TECNICHE CON IVA	€ 18.439,19	€ 16.033,25
IMPREVISTI CON IVA	€ 5.195,10	€ 5.195,10
IVA 10% SU LAVORI IN APPALTO	€ 16.033,25	€ 16.033,25
QUADRO TECNICO ECONOMICO	€ 200.000,00 (A)	€ 197.594,05
RIPARTIZIONE DELLE SPESE:		
RIMBORSO ASSICURATIVO	€ - (B)	€ -
COFINANZIAMENTO	€ - (C)	€ -
A CARICO DEL COMMISSARIO DELEGATO	€ 200.000,00 (D)	€ 197.594,05
	€ 200.000,00	€ 197.594,05

Serie Ordinaria n. 19 - Venerdì 12 maggio 2017

Che comporta un contributo provvisorio a carico del Commissario Delegato pari a €197.594,05, in quanto sono state ricondotte al 10% (pari a €16.033,25) le spese tecniche comprensive di Iva.

Preso atto che

- il progetto è stato valutato dal Comitato Tecnico Scientifico nella seduta del 13 dicembre 2016, nel corso della quale sono state richieste specifiche indagini aggiuntive;
- il Comune di San Benedetto Po ha trasmesso tali indagini aggiuntive, acquisite al protocollo della Struttura Commissariale il 3 marzo 2017, prot. n. C1.2017.1138, che sono state valutate nel corso del Comitato Tecnico Scientifico del 7 marzo 2017 e dall'esame delle stesse è emerso che la relazione geologica riportava un errore di calcolo, per cui l'esito della valutazione del progetto è stato rimandato ad un ulteriore Comitato in attesa delle opportune correzioni alla relazione e valutazione dei risultati susseguenti;

Valutata quindi la relazione geologica corretta, ricevuta in data 4 aprile 2017, prot. n. C1.2017.1944, di cui sopra, integrativa della documentazione agli atti della Struttura commissariale, e ritenuta corretta dal Comitato Tecnico Scientifico dell'11 aprile 2017, che approva pertanto il progetto definitivo/esecutivo in oggetto ed il quadro economico sopra indicato.

Ritenuto, per quanto sopra richiamato, di poter approvare il quadro tecnico-economico di progetto ante gara così emerso:

	QUADRO TECNICO ECONOMICO AMMESSO DALLA STRUTTURA COMMISSARIALE PRIMA DELLA GARA D'APPALTO	
LAVORI	€	160.332,46
SPESE TECNICHE CON IVA	€	16.033,25
IMPREVISTI CON IVA	€	5.195,10
IVA 10% SU LAVORI IN APPALTO	€	16.033,25
QUADRO TECNICO ECONOMICO	€	197.594,05
RIPARTIZIONE DELLE SPESE:		
RIMBORSO ASSICURATIVO	€	-
COFINANZIAMENTO	€	-
A CARICO DEL COMMISSARIO DELEGATO	€	197.594,05
	€	197.594,05

Che comporta un contributo provvisorio a carico del Commissario Delegato pari ad € 197.594,05

Dato atto che il finanziamento per trova copertura finanziaria per l'importo pari a € 197.594,05, sulle risorse trasferite ai sensi dell'articolo 13 del d.l. n. 78/2015 al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato, depositate nel conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso, che presenta la necessaria disponibilità di cassa.

Vista l'ordinanza 23 dicembre 2015, n. 178 con la quale il Commissario Delegato ha determinato gli obblighi in materia di clausole da inserire nei contratti di appalto, subappalto e sub-

PROPONENTE	TIPOLOGIA EDIFICIO E COMUNE SEDE DELL'INTERVENTO	Stato progettuale	IMPORTO INTERVENTO	IMPORTO AMMESSO	COFINANZIAMENTI E RIMBORSI ASSICURATIVI DICHIARATI	CONTRIBUTO CONCESSO
COMUNE DI SAN BENEDETTO PO	Passaggio pubblico a San Benedetto Po (MN)	Progetto esecutivo	€ 200.000,00	€ 197.594,05	-	€ 197.594,05

4. di dare mandato alla Struttura Commissariale della gestione tecnica del progetto che dovrà avvenire nell'ambito di quanto previsto dal Decreto del Soggetto Attuatore del 17 marzo 2016, n. 47, come integrato dal decreto del Soggetto attuatore n. 182/2016.

5. di trasmettere la presente ordinanza al Comune di San Benedetto Po.

di pubblicare la presente ordinanza sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale web della Regione Lombardia, pagine dedicate alla ricostruzione post-sisma del 20 e 29 maggio 2012.

Il commissario delegato
Roberto Maroni

contratto, ed allo specifico punto 3 individua le previsioni relative alle procedure da tenere nell'ambito degli interventi per la ricostruzione pubblica al fine di garantire la tracciabilità dei flussi finanziari, il rispetto della normativa antimafia e l'implementazione dell'anagrafe degli esecutori;

Visto il decreto del Soggetto Attuatore n. 47 del 17 marzo 2016, come da ultimo modificato dal decreto del Soggetto Attuatore n. 182 del 30 novembre 2016, in particolare il punto 4 «Fase istruttoria e contributi»;

Accertato che tutti gli obblighi previsti dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni», ove applicabili, sono stati assolti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato,
DISPONE

Per le motivazioni espresse in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

1. di approvare il quadro tecnico-economico ante gara d'appalto, inerente il progetto definitivo/esecutivo presentato dal Comune di San Benedetto Po inerente la «opere di riparazione del passaggio pubblico di piazza Folengo a San Benedetto Po», così composto:

	QUADRO TECNICO ECONOMICO AMMESSO DALLA STRUTTURA COMMISSARIALE PRIMA DELLA GARA D'APPALTO	
LAVORI	€	160.332,46
SPESE TECNICHE CON IVA	€	16.033,25
IMPREVISTI CON IVA	€	5.195,10
IVA 10% SU LAVORI IN APPALTO	€	16.033,25
QUADRO TECNICO ECONOMICO	€	197.594,05
RIPARTIZIONE DELLE SPESE:		
RIMBORSO ASSICURATIVO	€	-
COFINANZIAMENTO	€	-
A CARICO DEL COMMISSARIO DELEGATO	€	197.594,05
	€	197.594,05

Che comporta un contributo provvisorio a carico del Commissario Delegato pari ad € 197.594,05

2. che il finanziamento trova copertura finanziaria per l'importo pari a € 197.594,05, sulle risorse trasferite ai sensi dell'articolo 13 del d.l. n. 78/2015 al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato, depositate nel conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso, che presenta la necessaria disponibilità di cassa.

3. di modificare, in conseguenza delle decisioni assunte con il presente atto, il dispositivo dell'ordinanza n. 266 «allegato B: Progetti Ammessi in Corso di Progettazione», parte integrante e sostanziale della stessa, nel seguente modo: